



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it

*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Feliciano, San Savino*

09
FEBBRAIO
2014
5^A DOMENICA
DEL
TEMPO
ORDINARIO
- A -

Come si fa il dialogo

«Per dialogare prima di tutto è necessaria **l'umiltà...** non c'è bisogno di alzare la voce ma «è necessaria la **mitezza...** è poi necessario pensare che **l'altra persona ha qualcosa in più di me**». Insieme «con l'umiltà, la mitezza, per dialogare è necessario **farsi tutto a tutti**».

Ma anche se «non è scritto nella Bibbia, tutti sappiamo che per fare queste cose bisogna **ingoiare tanti rospi**: dobbiamo farlo perché la pace si fa così!». La pace si fa «con l'umiltà, l'umiliazione», cercando sempre di «vedere nell'altro l'immagine di Dio». Così tanti problemi trovano la soluzione «con il dialogo in famiglia, nelle comunità, nei quartieri». Occorre la disponibilità a riconoscere di fronte all'altro: «Ma senti, scusa, io ho creduto questo...». L'atteggiamento giusto è **«umiliarsi: è sempre bene fare il ponte, sempre sempre!»**. Questo è lo stile di chi vuole «essere cristiano»; anche se, ha ammesso il Papa, «non è facile, non è facile!». Eppure «Gesù: l'ha fatto, si è umiliato fino alla fine, ci ha fatto vedere la strada».

Poi un altro consiglio pratico: per aprire il dialogo **«è necessario che non passi tanto tempo»**. I problemi infatti vanno affrontati «il più presto possibile, nel

momento che si può fare dopo che è passata la tempesta». Bisogna subito «avvicinarsi al dialogo, perché **il tempo fa crescere il muro**», proprio «come fa crescere l'erba cattiva che impedisce la crescita del grano». E, ha messo in guardia, «quando i muri crescono è tanto difficile la riconciliazione: è tanto difficile!». C'è l'esempio del muro a Berlino che per tanti anni è stato elemento di divisione. Ebbene «anche nel nostro cuore» c'è la possibilità di diventare come Berlino, con un muro alzato verso gli altri. Da qui l'invito a «non lasciare che passi tanto tempo» e a «cercare la pace il più presto possibile».

In particolare il Papa ha voluto fare riferimento agli sposi: «È normale che voi litigate, è normale». E vedendo il sorriso di alcune coppie presenti alla messa, ha ribadito che «in un matrimonio si litiga, alcune volte volano i piatti pure». Però, ha consigliato, **«mai finire la giornata senza fare la pace**; senza il dialogo che alcune volte è soltanto un gesto», un darsi appuntamento «a domani».

«Io ho paura — ha affermato il Papa — di questi muri che crescono ogni giorno e favoriscono i risentimenti. Anche l'odio».

(Papa Francesco a Santa Marta il 24.01.2014)

SOMMARIO	<i>Come si fa il dialogo</i>	pag 1
	<i>Storia e ruolo dei cardinali</i>	“ 2
	<i>Commento al Vangelo e 1° Venerdì del mese</i>	“ 3
	<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	“ 4

Tutto sul “Collegio” di cui presto entrerà a far parte Mons. Bassetti

storia e ruolo dei cardinali

Può essere utile saperlo!

Il “collegio dei cardinali è una istituzione **ecclesiastica** - non di origine divina, quindi, com'è ad esempio il “collegio dei vescovi” -, poiché non nasce dal sacramento dell'Ordine. Il collegio ha origine nel **gruppo dei ministri ordinati** che nel primo millennio, a titolo diverso, **aiutavano il vescovo di Roma** / Romano Pontefice nel governo di questa diocesi.

Inizialmente il gruppo era formato da sette diaconi, tanti quante le zone in cui era divisa la città di Roma; da 25 preti preposti o “incardinati” (da qui il nome di cardinali) alle principali Chiese romane; e dai sette vescovi titolari delle diocesi suburbicarie, confinanti cioè con Roma: Ostia, Albano, Frascati, Palestrina, Porto - Santa Rufina, Sabina - Poggio Mirteto, Velletri.

E poiché ciascuna di queste è oggi retta da un proprio vescovo, i cardinali che ne hanno il titolo - il Decano, ad esempio, ha come titolo la diocesi di Ostia -, non hanno alcuna potestà di governo su di esse.

La distinzione dei cardinali nei tre predetti ordini non ha più l'importanza di una volta, dato che tutti ora, come dispone il can. 351, devono essere vescovi. Qualora non lo fossero, al momento della nomina devono ricevere la consacrazione episcopale.

I loro compiti

A questo gruppo, simbolicamente rappresentativo di tutto il clero romano competeva l'elezione - dall'anno 1179, in modo esclusivo - del Vescovo di Roma il quale, in forza di questo titolo, diveniva anche Sommo Pontefice della Chiesa universale. Ed è per questo che, ancora oggi, a ciascun neo-cardinale viene assegnata una Chiesa di Roma, in modo che risulti (formalmente) membro del clero romano.

La nomina dei cardinali **spetta unicamente al Papa**, per libera scelta e con esclusione di qualsiasi altra autorità ecclesiastica o civile.

Concistoro e Conclave

Oltre al primario diritto/dovere di eleggere il Papa sede vacante, secondo le norme contenute nella costituzione apostolica *Universi Dominici gregis* di Giovanni Paolo II (22 febbraio 1996) con alcune modifiche apportate nel 2007 da Benedetto XVI, ai cardinali spetta il compito di **aiutarlo nel governo della Chiesa**: sia collegialmente, quando sono da lui convocati in Concistoro per questioni di maggiore importanza, sia singolarmente nei vari uffici della Curia romana, come legati a làtere o inviati speciali.

L'elezione del Papa, che nella Chiesa è uno degli adempimenti di assoluto rilievo, avviene **in Conclave**, formato dai cardinali elettori che non abbiano compiuto 80 anni al momento in cui la Santa Sede è divenuta vacante. Un cardinale, pertanto, che dovesse compiere tale età tra la fine del pontificato e l'inizio del Conclave, deve essere considerato elettore. Non esiste invece, di per sé, alcun limite di età - e questo potrebbe apparire paradossale - perché uno possa essere eletto Papa.

Santi consigli

Un aiuto al Papa ritenuto necessario da **Caterina da Siena**, nel suo tempo, è così formulato in una lettera a un importante ecclesiastico:

“Pregovi che, se ne doveste morire, che voi ne diciate al Padre santo che ponga rimedio a tante iniquitadi. E quando verrà il tempo di fare li pastori e cardinali, che non si facciano per lusinghe né per denari né per simonia: ma prega-telo quanto potete, che egli attenda e miri se trova la virtù e la buona e santa fama dell'uomo; e non miri più a gentile che a mercennaio, perocché la virtù è quella cosa che fa l'uomo gentile e piacevole a Dio. E questa è quella dolce fatica, padre, che io vi prego e pregai che voi pigliate”.

(Vittorio Peri in “la Voce” del 17.01.2014)

Il discorso della montagna, di cui fa parte il brano evangelico di questa domenica, non è destinato ad individui tra loro isolati, ma a persone che sono disponibili a farsi comunità per essere **luce del mondo e sale della terra**. La comunità è vista come la nuova famiglia di Dio, nella quale si fa l'esperienza dell'amore paterno di Dio, da accogliere e testimoniare.

Essere sale e luce ci è possibile per il dono della luce che è **Gesù**. Ci dice che la Comunità cristiana è chiamata a diventare un punto di riferimento per il cammino dell'umanità e che il suo compito non è di illuminare se stessa, ma ciò che la circonda. La Comunità potrà fare ciò se essa pone la **Parola di Dio al centro** del proprio vivere e così rendere visibile la bellezza della luce divina, che permetta agli uomini di intuire qualcosa del **volto splendido del Padre**.

Quanto è preziosa e impegnativa la nostra testimonianza se aiutiamo gli altri a scoprire la luminosità del volto di Dio!

RIPETIZIONI GRATUITE

*Sono sposata, ho due figli adolescenti e insegno diritto alle scuole superiori e ai corsi Ssis. Con alcuni colleghi dell'Associazione Diesse (Didattica e innovazione scolastica) abbiamo dato vita a Student Point, un **centro di aiuto allo studio** per i ragazzi delle superiori che ricevono un sostegno nel metodo di studio o attraverso ripetizioni gratuite. Proprio **nella gratuità sta la forza** del nostro intervento, perché i ragazzi vedono adulti che hanno **un interesse reale verso di loro**: e*

questa è la scintilla che li fa appassionare alla vita e allo studio. L'anno scorso insegnavo in una cittadina che dista circa un'ora da casa mia; quando andavo al Point era una giornata faticosa, avendo la prima ora di lezione e non potendo tornare a casa per pranzo ero ugualmente contenta di andare al centro perché trovavo un clima sereno tra studenti e insegnanti, che venivano con passione senza mai lamentarsi.

*L'insegnante d'inglese era contenta perché **poteva aiutare gli altri** in una cosa che sapeva fare. Un docente di informatica diceva che attraverso questo gesto **guarda diversamente i ragazzi** al mattino a scuola. È un'opera che dà significato a tutta la mia giornata e mi ha portato nel lavoro a mettermi in gioco al punto da farmi appassionare alla didattica.*

*A volte mi capita di accompagnare a casa dei ragazzi che abitano dalle mie parti. Dobbiamo attraversare la città e parliamo di tutto, anche delle difficoltà. **È cambiato il modo di guardarci**, ne è nata una **stima reciproca**, veniamo con facilità introdotti nella realtà semplicemente studiando insieme e condividendo la vita. Tra noi insegnanti è aumentata la stima e siamo sempre più appassionati al nostro lavoro, al punto di creare alcuni progetti come i laboratori di scrittura: i ragazzi sono stati entusiasti e adesso riescono a svolgere i temi con più facilità. (Maria, Verona)*

1° Venerdì di Febbraio 2014: VISITA AL GRUPPO RADICE PER GESÙ QUESTO E ALTRO

*Noi sappiamo che siamo fatti ad immagine di Dio e che questa si vede in Gesù. Per cui quando s' incontra qualcuno, ci si ritrova **a tu per tu con Gesù in lui**. Quando però il volto assume la fisionomia dell'anziano o malato, allora ci si accorge che quell'immagine diventa più nitida e quel-*

*la persona manifesta la sua vera identità: la **semplicità di figlio di Dio**, il "piccolo" che vive già nel regno dei cieli. E si scopre Gesù come Colui che porta **sollievo** a chi è nella sofferenza, **speranza** a chi è nel dolore, **gioia** a chi è triste e **luce**, che illumina lo sguardo, a chi è in confusione.*

*E **anche tu sei invitato** a compiere dei gesti semplici, come dare un passaggio a due creature in difficoltà, accogliendo poi un grazie che ripaga bene aver allungato la strada.*

*E **anche tu fai esperienza** di autentica gioia, quella promessa da Gesù, e ti sembra di averlo conosciuto un po' di più solo perché lo hai amato.*

(Silvia, Donatella e don Idilio)

**Vedano
le vostre
opere
buone
(Mt 5,16)**

Agenda



**25°
DEL
CROCIFISSO**

**Convocazione
Comitato
martedì 11 febbraio
ore 21:00 a Villa
Sala Parrocchiale**

Alcuni punti:

1. stato di affidamento lavori di manutenzione e restauro;
2. programmi culturale, religioso e giovani;
3. premi e organizzazione nuova lotteria;
4. organizzazione della ristorazione;
5. edizione libro storico;
6. programma e promozione pubblicità;
7. vendita stendardi e filari luci.

**Lunedì 24 Febbraio
INIZIO BENEDIZIONE
DELLE FAMIGLIE
da Villa: Le Rocce**

**Mercoledì - ore 21,15
Sala Parrocchiale a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione sulla Parola di Dio
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

RECAPITO

SABATO 08/02/2014
ore 17,30 - VILLA: per il Popolo

DOMENICA 09/02/2014

5^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO: Eugenio e Mirco Baldoni/Dino Ceccarelli
ore 11,15 - VILLA: Marisa e Marco Mencaroni

Messa con Battesimo di **EMMA VELTRI**

LUNEDÌ 10/02/2014: SANTA SCOLASTICA, VERGINE M - B
ore 08,00 - SOCCORSO: Anime del Purgatorio

MARTEDÌ 11/02/2014

22^A GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

ore 19,00 - VILLA: per tutti i malati

MERCOLEDÌ 12/02/2014

ore 20,45 - VILLA: per la Comunità Parrocchiale
segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 13/02/2014: ADUNANZA DEI SACERDOTI COL VESCOVO
ore 19,00 - SOCCORSO: Mariano ed Emma Pierini

VENERDÌ 14/02/2014

**FESTA DI SAN VALENTINO,
VESCOVO E MARTIRE S - R
PATRONO E TITOLARE DELLA PARROCCHIA**

ore 18,00 - VILLA
Mario Moschi



SABATO 15/02/2014
ore 17,30 - VILLA: Ugo Alunni Ricci

DOMENICA 16/02/2014

6^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO: Suor Maria Luciana; Bruno e Ferdnanda Paolantoni/Zeffirino Polidori

ore 11,15 - VILLA: Marcello Casavecchia - ann

ore 16,00 - Parrocchia Magione: **il Vescovo incontra i Migranti**

Tre questioni per l'integrazione dei migranti: come riesci a vivere la tua fede (qualunque essa sia) in Italia? Quali principali difficoltà incontri nell'educazione dei tuoi figli? Ti senti accolto dalla Chiesa? L'incontro è aperto anche alle persone di origine italiana.

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)
075.8409366 / 338.4305211

email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

Villa / IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139